

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1526 del 23/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Marano sul Panaro (MO), via Giovanni XXIII n. 2267, richiesta dalla ditta SOC. AGR. GALLI REMO ss per l'attività di allevamento bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e RUMORE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1614 del 20/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventitre MARZO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Marano sul Panaro (MO), via Giovanni XXIII n. 2267, richiesta dalla ditta SOC. AGR. GALLI REMO ss per l'attività di allevamento bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e RUMORE.

Rif. SUAP Pratica Edilizia n. PDC5/2025

Prat. Sinadoc n. 36986/2025

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Marano sul Panaro in data 14/10/2025 (protocollo SUAP n. 7739) e acquisita da ARPAE con prot. n. 195473 del 04/11/2025 dalla ditta **SOC. AGR. GALLI REMO ss** (P.IVA. 04025230360), con sede legale in Via Giovanni XXIII n. 2267 nel Comune di Marano sul Panaro, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento bovini da latte svolta presso lo stabilimento ubicato in via Giovanni XXIII n. 2267 nel Comune di Marano sul Panaro sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di

reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 389 del 19/01/2026, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 223136 del 16/12/2026, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 9352 del 19/1/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 20082 del 02/02/2026, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo al Comune di Marano sul Panaro, protocollo n. 34113 del 23/02/2026;
- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 24942 del 09/02/2026;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico e agli scarichi idrici in acque superficiali, espresso dal Comune di Marano sul Panaro con protocollo n. 1627 del 25/02/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 36178 del 25/02/2026;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 02/02/2026;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **SOC. AGR. GALLI REMO ss** (P.IVA 04025230360) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Marano sul Panaro via Giovanni XXIII n. 2267, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Marano sul Panaro
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Marano sul Panaro

2. DI DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP di Marano sul Panaro ai sensi dell'art. 14 della L 241/90;
3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";*
 - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Marano sul Panaro (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
6. di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del

vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

8. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 36986/2025

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta SOC. AGR. GALLI REMO ss ha presentato Istanza di AUA per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali per l'attività di allevamento bovini da latte presso lo stabilimento sito in via Giovanni XXIII n. 2267 nel Comune di Marano sul Panaro.

Le acque reflue scaricate sono esclusivamente di natura domestica da metabolismo umano, derivanti dal servizio igienico ad uso del personale addetto alla stalla di allevamento bovini da latte.

Le acque reflue assimilate alle domestiche, prodotte dalle operazioni di mungitura e lavaggio svolte in allevamento, sono convogliate con gli effluenti zootecnici nelle apposite strutture di stoccaggio adeguatamente dimensionate per ricevere anche tali acque.

Nello stabilimento vengono impiegati due addetti ai lavori e l'azienda ha considerato anche il carico inquinante dello scarico di acque reflue domestiche a quello prodotto da n° 2 abitanti equivalenti (A.E.).

Lo scarico terminale convogliato in acque superficiali, è sottoposto a trattamento primario tramite fossa Imhoff con volume utile di 513 lt, pertanto dimensionata per 2 AE. Dopo il trattamento primario le acque reflue sono sottoposte a trattamento secondario tramite filtro batterico con volume utile di 1,72 mc, dimensionato per 2 AE.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche in acque superficiali:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 24942 del 09/02/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in acque superficiali, espresso dal Comune di Marano sul Panaro con protocollo n. 1627 del 25/02/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 36178 del 25/02/2026;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta **SOC. AGR. GALLI REMO ss**, per lo stabilimento localizzato in Via Giovanni XXIII n. 2267 nel Comune di Marano sul Panaro (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) I sistemi di trattamento costituiti da fossa Imhoff e filtro batterico/percolatore devono essere opportunamente dimensionati in relazione al carico inquinante dello scarico di acque reflue prodotto dallo stabilimento. Il filtro batterico/percolatore deve possedere le caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali uguali od analoghe a quelle dettate dalla Deliberazione Giunta Regionale 09/06/03 n.1053 e dimensioni del materiale filtrante calcolate in relazione agli Abitanti Equivalenti serviti, secondo i parametri dettati dalla medesima Deliberazione.
- 2) Il responsabile/titolare dello scarico deve provvedere, tramite ditta di auto-spurgo autorizzata, alla periodica pulizia dei sistemi di trattamento. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata ed esibita su richiesta degli enti incaricati al controllo.
- 3) Il filtro batterico/percolatore deve essere provvisto di opportune botole tali da garantire la rimozione delle sostanze organiche mineralizzate e permettere il lavaggio del materiale filtrante, tali operazioni devono essere effettuate periodicamente al fine di garantire la funzionalità dell'impianto.
- 4) Le acque bianche (meteoriche/pluviali) non possono recapitare nei sistemi di trattamento delle acque reflue, ma devono essere raccolte per l'eventuale riutilizzo e/o convogliate nel condotto di scarico, a valle del filtro batterico.
- 5) A valle dei sistemi di trattamento deve essere presente ed accessibile un idoneo pozzetto di ispezione necessario per verificare la qualità dei reflui scaricati.
- 6) Il titolare dell'autorizzazione deve garantire la perfetta efficienza e la conservazione nel tempo degli impianti di trattamento verificando periodicamente che lo scarico non dia luogo a fenomeni indesiderati quali cattivi odori, schiume e quant'altro possa derivare da un malfunzionamento del sistema di depurazione e nel caso deve adottare interventi necessari all'eliminazione delle cause.
- 7) Lo scarico deve essere convogliato tramite condotta a tenuta nel corpo idrico recettore indicato in domanda, in cui deve essere garantito il corretto deflusso dei reflui depurati nella rete idrica superficiale evitando di creare fenomeni di ristagno ed impaludamento e/o problematiche ad altre proprietà.
- 8) Eventuali modifiche delle caratteristiche quantitative dei reflui prodotti dovute all'aumento degli abitanti equivalenti serviti, e/o qualsiasi variazione significativa dei sistemi di trattamento e scarico dovrà essere oggetto di modifica dell'autorizzazione.
- 9) Il sistema di scarico e le opere da eseguirsi per la sua realizzazione non devono arrecare danno all'ambiente e alle proprietà altrui.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento - planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n. 9352 del 19/01/2026, TAVOLA SCARICHI)

Pratica Sinadoc 36986/2025

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Marano sul Panaro**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta SOC. AGR. GALLI REMO ss ha presentato istanza di AUA per l'autorizzazione all'impatto acustico per l'attività di allevamento bovini da latte presso lo stabilimento sito in via Giovanni XXIII n. 2267 nel Comune di Marano sul Panaro.

In particolare l'azienda ha presentato una nuova AUA per la valutazione di impatto acustico per la sorgente sonora proveniente dal carro unifeed.

Sono state effettuate misure di rumore residuo e sommato i livelli ipotetici di rumore prodotti dalla nuova stalla.

In merito alla sorgente esterna, quella più impattante, è stato dichiarato che la stessa funziona 1 ora e mezzo fino alle ore 17 e risulta davanti al fienile in posizione schermata dai due recettori considerati e per tale motivo ininfluenza sul clima acustico di zona.

Tenuto conto di quanto sopra richiamato, considerato inoltre che:

- l'ubicazione dell'attività in esame, collocata in un'area acustica di classe III (aree di tipo misto) prevede limiti di immissione assoluti pari a 60 dBA diurni (06,00/22,00) e 50 dBA notturni (22,00/06,00);
- le attività sono svolte sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno;
- le sorgenti poste all'esterno (carro unifeed) ha un funzionamento esclusivamente nel periodo diurno;
- i recettori sensibili presenti sono:
 - R1 edificio residenziale posto a sud ovest a 122 m dallo stabilimento;
 - R2 edificio residenziale posto a sud ovest a 241 m dallo stabilimento;
 - R3 edificio residenziale posto a ovest a 185 m dallo stabilimento;
- i calcoli e le misure sono state effettuate ipotizzando tutte le sorgenti attive; i relativi esiti ricavati mediante software hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione assoluti al perimetro aziendale e il rispetto del limite differenziale ai recettori;
- una volta ultimate le modifiche è opportuno effettuare una campagna di misure spot diurne, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti differenziali durante il funzionamento del carro unifeed.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA,

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti al rumore:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo al Comune di Marano sul Panaro, protocollo n. 34113 del 23/02/2026;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Marano sul Panaro con protocollo n. 1627 del 25/02/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 36178 del 25/02/2026;

SI RITIENE POSSIBILE RILASCIARE NULLA OSTA all'esercizio delle attività rumorose, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
- 2) Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.